



CITTÀ DI CERIGNOLA

Ordine del giorno approvato nella tornata consiliare del 24 Febbraio 2016

1. Strategicità della localizzazione dell'ospedale

L'Ospedale Tatarella è collocato al centro di un vasto territorio tra la provincia di Foggia e la provincia BAT, logisticamente ubicato a ridosso della S.S. 16 bis, all'incrocio tra due fondamentali snodi autostradali. Non ha impatto urbanistico.

2. Ampio bacino di utenza

La popolazione di Cerignola è di oltre 60.000 abitanti, ma di fatto il bacino di utenza dell'Ospedale Tatarella è decisamente maggiore, perché soddisfa le necessità sanitarie di tutta la popolazione dei paesi limitrofi, quale quella dei 5 Reali Siti, di San Ferdinando di Puglia, di Trinitapoli, di Margherita di Savoia, di Minervino Murge, di Zapponeta, ed anche di Lavello e Melfi. Si tratta di popolazione, e dunque di utenti, di provenienza extra-provinciale ed anche extra-regionale.

Occorre anche considerare l'importanza dell'impatto dei flussi migratori di cittadini stranieri comunitari ed extracomunitari, che, stagionalmente in numero anche molto elevato, ricorrono ai servizi sanitari della struttura ospedaliera.

Un ospedale di base non basta per il numero e tipo di utenza.

3. Elevata qualità dell'infrastruttura

L'ospedale è di recente costruzione, gode di ampi spazi, ha dotazioni tecnologiche di primissimo livello e di ultima generazione. È dotato di elisuperficie per trasporti di pazienti con codice rosso.

Ha reparti altamente specializzati e da poco inaugurati, quindi attrezzati e realizzati con precipue caratteristiche, quali ad esempio quello per la fibrosi cistica.

Ha sei divisioni chirurgiche.

Un servizio dialisi ove vengono trattati mediamente 70 pazienti icrementabili di ulteriori 30 attraverso un opportuno adeguamento della dotazione organica infermieristica.

E' presente un Centro Trasfusionale ed Immunoematologico contemplato nel piano S.I.T. (Servizi Immuno Trasfusionali).

4. Abbassamento della qualità nell'erogazione del servizio

Grave sarebbe il disagio ed il danno sanitario arrecato ai cittadini, che vedrebbero non tutelato il legittimo diritto alla salute, diritto costituzionalmente protetto.

Se è vero che il sistema sanitario deve essere equo e solidale e che le strutture ospedaliere, pur all'interno di un regime patrimoniale sostenibile, devono coniugare efficienza economica ed alti volumi, è altresì essenziale la garanzia di adeguata qualità e le migliori sicurezze delle cure.

L'attuazione del piano come prospettato ha in sé oltre al danno diretto per i cittadini di Cerignola e dell'intera area territoriale, anche un reale rischio per la struttura più vicina di Foggia.

Il trasferimento in massa verso tale struttura comporterà l'inevitabile risultato dell'intasamento del presidio di Foggia e la difficoltà dello stesso a mantenere lo status di 2° livello, che comprende invece procedure diagnostiche e terapeutiche (sia mediche che chirurgiche) più sofisticate.

Abbassamento della qualità nella erogazione del servizio e liste di attesa interminabili.

L'Ospedale Tatarella svolge attualmente un importante lavoro di filtro per i piccoli interventi oculistici (cataratta), di ORL (tonsillectomia), per tutti gli eventi acuti, urologici (stent, nefrectomie ecc), ma anche per gli eventi medici acuti: Cardiologia (IMA), Nefrologia (dialisi) ecc... .

Non potrà più farli.

Pochi reparti, solamente quelli di base, esigui posti letto, un punto nascite, o trattamenti chirurgici e ortopedici tra i più semplici, senza però avere una rianimazione con posti letto o un centro trasfusionale non hanno senso.

5. Impatto sociale ed economico

Una valutazione deve anche essere fatta sull'impatto sociale ed economico per i cittadini e particolarmente per quelli di fasce sociali più fragili.

Quanto costerà all'amministrazione sanitaria il trasferimento di cittadini che dovranno recarsi con autoambulanza presso il nosocomio di Foggia?

Quanto inciderà economicamente sulla popolazione il doversi recare frequentemente in altre città per usufruire di servizi sanitari che attualmente sono a disposizione di tutti?

È impensabile affermare che non ci sarà un impatto negativo sul servizio ai cittadini. Da fonti statistiche viene confermato che la mancanza di un ospedale provoca un aumento di mortalità ed un abbassamento dell'età media.

Il Tatarella oggi è un presidio ospedaliero di primo livello, sede di dipartimento di Emergenza Accettazione (DEA)Spoke), con letti di osservazione breve.

Presenta al suo interno le seguenti specialità:

Medicina Interna, con annesso servizio di Diabetologia e Malattie Metaboliche, Pediatria, Neonatologia con annesso Reparto di Fibrosi cistica, Cardiologia con annessa unità di terapia intensiva Cardiologica(UTIC), Nefrologia e dialisi, Chirurgia Generale, Ortopedia e Traumatologia, Ostetricia e Ginecologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Urologia, Anestesia e Rianimazione Servizio di Senologia, Endoscopia digestiva, con servizio medico di guardia attiva e/o di reperibilità, Servizio di Medicina del Lavoro. Sono presenti e disponibili h.24 i Servizi di Radiologia una S.C. di Diagnostica per Immagini con una TAC a 128 strati, una tra le più evolute in commercio, una RMN da 1.5 tesla ed una ecografia, Laboratorio analisi. Ha una dotazione di 209 posti letto autorizzati a livello regionale, ridotti in un secondo momento a 195 posti letto, compreso i Day Surgery per la U.O. di Chirurgia, e i Day Hospital per la U.O. di Medicina.

A fronte di una riduzione della spesa sanitaria è attivo nella struttura ospedaliera il servizio di Day Service, un Pacchetto di prestazioni erogate in regime ambulatoriale in più accessi, utile alla riduzione della ospedalizzazione del paziente.

E' dotato di un quartiere operatorio che fornisce un servizio pronto ed affidabile in termini di attrezzature moderne ed efficaci con infrastrutture sicure ed efficienti: ha 4 sale operatorie di cui 2 dedicate, una all'oftalmologia per la sua peculiarità e una alla ginecologia con le sue urgenze indifferibili. Le altre due dedicate alle altre 4 specialità chirurgiche.

Piuttosto il vero problema dell'Ospedale Tatarella è il carente e ormai cronico organico degli anestesisti, che rende indisponibili gli spazi operatori.

Tutti gli indicatori di attività devono essere valutati sulla base di tale constatazione. Sarebbe uno spreco economico annullare e/o ridurre tutta questa qualità.

Conclusioni

Chiediamo che l'Ospedale Tatarella di Cerignola rimanga di 1° livello sulla base di tutte le considerazioni fatte.

Non è assolutamente possibile per un bacino d'utenza così ampio come quello della ASL FG e della intera provincia di Foggia, non avere un Presidio Ospedaliero di 1° livello.

Chiediamo che l'Ospedale Tatarella di Cerignola venga posto nelle condizioni organizzative e strutturali per dimostrare, anche con numeri ed indicatori, tutte le sue potenzialità, sinora parzialmente inesprese.

Chiediamo che i cittadini non debbano pagare sulla propria pelle gli effetti dettati dal DM 70/2015, poiché vi sono delle considerazioni di natura territoriale e geografica da fare e che vanno oltre i semplici calcoli aritmetici.

Chiediamo che i numeri possano essere correttamente interpretati per soddisfare bisogni primari e costituzionali dei cittadini.

Chiediamo la razionalizzazione della spesa sanitaria, la lotta alla corruzione e agli sprechi, l'attuazione di una nuova governance che punti alla qualità della spesa, all'appropriatezza delle prestazioni, all'aderenza diagnostica-terapeutica.

Si al potenziamento della sanità territoriale con una rete integrata di servizi che offra una sanità equa partendo dal territorio, dai Distretti Socio Sanitari e da una maggiore responsabilizzazione dei Medici di famiglia con adeguati programmi ADI .

NO AL DECLASSAMENTO del TATARELLA